

# Putin chiude a Zelensky e rilancia gli obiettivi della Russia: tensione alta sul fronte diplomatico

Data: 6 giugno 2026 | Autore: Redazione



## Da San Pietroburgo nuove dichiarazioni che complicano il dialogo tra Mosca e Kiev

Dal palco del prestigioso Forum Economico Internazionale di San Pietroburgo, il presidente russo Vladimir Putin ha ribadito una posizione che sembra allontanare ulteriormente ogni prospettiva di incontro diretto con il leader ucraino Volodymyr Zelensky.

Secondo Putin, al momento non esisterebbero motivazioni concrete per un faccia a faccia con Zelensky, accusato dal Cremlino di non voler perseguire una soluzione negoziata al conflitto. Le dichiarazioni arrivano in una fase particolarmente delicata della **guerra in Ucraina**, mentre sul piano internazionale continuano i tentativi di mediazione per favorire un cessate il fuoco e aprire una nuova fase diplomatica.

## Putin critica l'Unione Europea

Nel suo intervento, il presidente russo ha rivolto dure critiche anche all'Unione Europea, parlando di un presunto "caos delle élite europee" e mettendo in discussione la capacità dei governi occidentali

di contribuire alla stabilità internazionale.

Le parole di Putin si inseriscono in un contesto di crescente contrapposizione tra Mosca e le principali capitali europee, che negli ultimi anni hanno sostenuto politicamente, economicamente e militarmente l'Ucraina.

Le tensioni tra Russia e Unione Europea continuano infatti a rappresentare uno degli elementi centrali dello scenario geopolitico internazionale, con ripercussioni che riguardano sicurezza, energia, commercio e rapporti diplomatici.

## La replica di Zelensky

La risposta del presidente ucraino non si è fatta attendere. Zelensky ha accusato Mosca di voler proseguire il conflitto e di non mostrare alcuna reale volontà di porre fine alle ostilità.

Secondo il leader di Kiev, le dichiarazioni provenienti da San Pietroburgo rappresenterebbero un ulteriore segnale della scelta russa di continuare la guerra piuttosto che cercare una soluzione condivisa.

Lo scontro verbale tra i due presidenti conferma quanto sia ancora profonda la distanza tra le rispettive posizioni, rendendo estremamente complesso qualsiasi percorso negoziale nel breve periodo.

## Gli obiettivi della Russia restano invariati

Durante il suo intervento, Putin ha sottolineato che gli obiettivi strategici della Russia rimangono gli stessi già illustrati nel giugno 2024.

Mosca continua a chiedere:

- il ritiro delle forze armate ucraine dai territori rivendicati dalla Russia;
- il riconoscimento delle nuove realtà territoriali emerse durante il conflitto;
- la rinuncia dell'Ucraina all'ingresso nella **NATO**.

Condizioni che Kiev ha sempre respinto, considerandole incompatibili con la propria sovranità nazionale e con il diritto internazionale.

## I tentativi europei di mediazione

Nel frattempo, alcuni dei principali Paesi europei starebbero lavorando a nuove iniziative diplomatiche per favorire un dialogo tra le parti.

Secondo indiscrezioni circolate nelle ultime ore, Francia, Germania e Regno Unito avrebbero avviato consultazioni coordinate per individuare possibili percorsi negoziali condivisi con l'Ucraina.

Particolare attenzione è rivolta al vertice previsto a Londra tra il premier britannico Keir Starmer, il cancelliere tedesco Friedrich Merz e il presidente francese Emmanuel Macron.

L'obiettivo sarebbe quello di rafforzare il coordinamento europeo e valutare nuove proposte capaci di favorire una de-escalation del conflitto.

## Scambio di prigionieri e primi segnali di dialogo umanitario

In uno scenario dominato dalle tensioni politiche e militari, emerge comunque un piccolo segnale

positivo sul fronte umanitario.

La commissaria russa per i diritti umani Yana Lantratova ha confermato un incontro con il suo omologo ucraino Dmytro Lubinets. Il colloquio si sarebbe svolto nell'area di confine tra Ucraina e Bielorussia e avrebbe aperto la strada a una possibile collaborazione su questioni umanitarie.

Parallelamente, Mosca e Kiev hanno completato un nuovo **scambio di prigionieri**, con 185 militari restituiti da ciascuna parte. Un'operazione che dimostra come, nonostante il duro confronto politico e militare, alcuni canali di comunicazione restino ancora attivi.

## Prospettive ancora incerte per la pace

Le dichiarazioni di Putin e la pronta replica di Zelensky confermano che la strada verso una soluzione negoziata appare ancora lunga e complessa. Mentre l'Europa prova a rilanciare il dialogo diplomatico, le posizioni delle due parti restano distanti su tutti i principali nodi del conflitto.

In questo contesto, i piccoli progressi sul piano umanitario rappresentano uno dei pochi elementi di speranza, ma non sembrano ancora sufficienti a modificare gli equilibri di una **guerra in Ucraina** che continua a influenzare profondamente la sicurezza e la stabilità internazionale.

---

Articolo scaricato da [www.infooggi.it](http://www.infooggi.it)

<https://www.infooggi.it/articolo/putin-chiude-a-zelensky-e-rilancia-gli-obiettivi-della-russia-tensione-alta-sul-fronte-diplomatico/153364>